

PREMESSA

Tutto il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona.

Il principio educativo su cui si fonda l'azione della scuola è la centralità del soggetto che apprende. Un soggetto visto nella sua complessità, con la sua individualità, diversità, peculiarità, singolarità, con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, regionali, nazionali, etnici con cui interagisce e in cui agisce.

Affermare la centralità della persona nel sistema nazionale di istruzione e formazione rimanda al *diritto alla "personalizzazione" di qualsiasi sapere e saper fare* che voglia tradursi in competenza ed orientare il soggetto conoscente *nello spazio della "società conoscitiva"*.

La personalizzazione dei percorsi di apprendimento richiede il superamento delle fratture tra i diversi gradi scolastici e della consolidata frantumazione dei saperi nelle materie per pervenire ad una organizzazione funzionale al processo di crescita e alla maturazione dei singoli e dei gruppi.

Una tale organizzazione assume tra i suoi capisaldi anche l'ideazione e la progettazione di un curriculum continuo.

Un curriculum in cui le discipline perdono la loro tradizionale funzione di perno organizzativo dei processi evolutivi del soggetto conoscente per essere utilizzate, nella loro complessità, "come occasioni per promuovere processi vitali di apprendimento e di pensiero".

L'esigenza di predisporre un percorso formativo unitario che garantisca continuità al processo evolutivo dell'allievo è sostenuta anche dalla legge di riforma del sistema scolastico italiano. Le *Indicazioni Nazionali* esprimono in maniera chiara la necessità di una continuità educativa tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, prevedendo, a ulteriore garanzia dei diritti dell'apprendimento graduale e continuo dei bambini e dei ragazzi, anche una distribuzione organica ed integrata dei contenuti d'insegnamento tra i diversi gradi scolastici.

Una tale sollecitazione ad una progettazione formativa coordinata richiede il superamento della tradizionale autoreferenzialità ed il coinvolgimento in una progettualità di rete. In tale progettazione reticolare ciascuno istituto è chiamato a mettere a punto una propria ipotesi organizzativa unitaria, sostenibile e completamente determinata sotto il profilo dei contenuti e delle risorse, dell'organizzazione e dei tempi che precede e rende possibile l'elaborazione dei singoli percorsi e dei PSP. L'ideazione di un curriculum continuo richiede, quindi, l'elaborazione di un modello che presenta un versante didattico ed uno organizzativo strettamente connessi e complementari: non esiste un modello didattico che prescindere da un assetto organizzativo, così come è impensabile un modello organizzativo che non contenga

una progettualità didattica.

Il presente lavoro si sofferma sulla ideazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di un “*Curricolo continuo*” dai tre ai quattordici anni.

Il percorso formativo è rappresentato da un curricolo orientante che si svolge in 11 anni, interessando gli allievi della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

L’intero lavoro concretizza un esempio di modello didattico-organizzativo riferito ad un curricolo continuo nel primo ciclo d’istruzione.

La prima parte del lavoro si sofferma sull’elaborazione di un modello organizzativo e didattico a partire dalle scelte generali di sistema a cui ogni scuola generalmente si ispira.

Il contesto di riferimento rappresenta la sovrastruttura all’interno della quale ogni scelta e ogni azione assume significato.

La seconda parte del lavoro mostra lo svolgimento di un’Unità di Apprendimento contestualizzata nel processo educativo dell’allievo rappresentato dal curricolo continuo 3-14 anni.

L’ultima parte del lavoro propone una lettura congiunta e interrelata di quelle che sono le finalità proprie dei sistemi di istruzione e formazione in rapporto al contesto locale, al contesto nazionale e a quello internazionale.

SILVANA SAPIA *